

Radio Maria testimone della speranza

Il Giubileo è un evento di grazia per la Chiesa e per il mondo e assume un forte impatto pastorale nella misura in cui lo facciamo sentire. È bene che i sacerdoti vivano l'anno giubilare in prima persona con entusiasmo e partecipazione per tracciare la strada ai fedeli e condurli a vivere pienamente questa grazia spirituale. È bene comprendere anche la portata di questo anno giubilare nella luce della teologia della Storia, contestualizzarlo rispetto al tempo che stiamo vivendo.

Dal punto di vista teologico la Storia umana è ben diversa da come viene descritta e prospettata. Per i cristiani la Storia ha inizio con la Creazione, il suo momento centrale è quello dell'Incarnazione e della Redenzione e poi si sono i tempi ultimi, caratterizzati dal pellegrinaggio della Chiesa verso il compimento dei tempi. Ci saranno, allora, le due battaglie escatologiche descritte dall'Apocalisse; la prima è probabilmente il tempo in cui siamo già entrati, la protagonista è la Donna vestita di Sole coronata di dodici stelle (così come appare a Medjugorje) che scende sulla Terra per contrastare il piano del serpente. Avere questa visione della Storia, che si ricava dall'Apocalisse ma anche dai discorsi escatologici di Gesù e dagli insegnamenti della Chiesa Cattolica, aiuta a comprendere il tempo che stiamo vivendo e gli eventi verso i quali stiamo andando.

La parte finale della Storia umana è contrassegnata dalla tribolazione, dalla persecuzione e dallo straripamento del male che sarà schiacciato dalla vittoria gloriosa di Cristo. Il primo combattimento escatologico è quello che stiamo vivendo adesso e che terminerà con il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, cui seguirà un tempo di pace per l'umanità; ci sarà poi un altro combattimento escatologico in cui le forze del male saranno più scatenate che mai, ma Cristo verrà nella gloria e getterà satana e i suoi seguaci nello stagno di fuoco e di zolfo, per l'eternità.

Al di là della visione teologica ci rendiamo conto di essere entrati in una fase della Storia che è unica; quello che sta accadendo ora non si è mai verificato prima. La Madonna ci invita tante volte ad analizzare i segni dei tempi alla luce della fede e delle manifestazioni del Cielo, specialmente le apparizioni mariane, che ci illuminano sulla fase della Storia che stiamo vivendo e in cui è collocato questo Giubileo.

Ebbene, la fase attuale della Storia ha due caratteristiche particolari proprie di questo tempo. La prima è il fatto che l'umanità è in grado di distruggere il pianeta sul quale vive e di distruggere se stessa. I Papi moderni hanno messo in guardia più volte da questa possibilità che ha l'umanità di distruggere se stessa con le armi che costruisce, non era mai accaduto nella Storia dell'umanità che si arrivasse così vicini all'autodistruzione. L'uomo sa di avere questa possibilità fra le mani e possiamo ben dire che siamo entrati nella fase altamente drammatica della Storia perché da un momento all'altro il mondo potrebbe essere distrutto dagli uomini stessi.

Questa possibilità è stata resa più drammatica dal fatto che negli ultimi anni l'umanità è stata più volte sull'orlo di una guerra mondiale atomica che poteva sfociare irrimediabilmente con la distruzione totale. Sappiamo che il Cielo stesso è intervenuto per impedire che questo accadesse. Il passato incombe su di noi come una minaccia, il presente è angosciante e il futuro per chi non crede è drammatico. Per chi crede, invece, il futuro è illuminato dalla luce della speranza. Questa è la caratteristica che il Papa ha voluto dare a questo Giubileo. La speranza cristiana è la certezza che Dio è padrone della Storia e quindi non permetterà a satana di vincere, di prevalere. La Madonna ci precisa che siamo noi a doverla aiutare e a dover aiutare Cristo affinché satana non prevalga, ma trionfino l'amore e il bene.

La situazione è evidentemente drammatica, da parte nostra si richiede una tensione spirituale, un'attenzione, un impegno, uno zelo particolare per la causa di Dio. Questo è il quadro drammatico del mondo in cui si inserisce un contesto drammatico anche per quanto riguarda la sorte della fede. Seguendo la vita della Chiesa del mondo, come ha spiegato la Regina della pace siamo entrati in una fase particolare della Storia del Cristianesimo. Laddove il Cristianesimo si è affermato e diffuso, è in atto un ripudio della fede e della Croce. Si progetta una visione della vita e della Storia che prescinde dal Cristianesimo e che è anticristiana, lo ritiene una fase superata della Storia dell'umanità, deve essere allora ripudiato perché sorpassato e inutile e sostituito con una visione della vita nuova, atea e materialistica, basata sull'evoluzione della materia. La cultura e la comunicazione stanno colonizzando ideologicamente il mondo imponendo una visione della vita e dell'uomo atea e materialistica. Siamo in una fase in

cui i cristiani nel mondo sono delle minoranze attive ma non hanno una capacità di imporsi sul modernismo e illuminare la strada verso Cristo, illuminati dal Vangelo.

In questo momento storico c'è un evidente capovolgimento culturale radicale che la Regina della pace ha chiamato "mondo nuovo senza Dio": *«Voi state creando un nuovo mondo senza Dio»* (Messaggio del 25 gennaio 1997). Per questo mondo nuovo senza Dio non c'è né futuro né salvezza eterna. La Madonna ha sviluppato questo tema sistematicamente negli ultimi anni di apparizioni a Medjugorje; questa caratteristica anticristiana del nostro tempo è sicuramente, allora, un aspetto reale che mette in crisi la Chiesa e che porta molti cristiani a convertirsi all'ateismo, proprio perché hanno patito il lavaggio del cervello. La visione atea e materialistica della vita, attraverso i mass media che ne sono detentori e promotori, si sta diffondendo sempre di più anche nei Paesi di antica cristianità tant'è che la Madonna ha detto: *«Il futuro è al bivio perché l'uomo moderno non vuole Dio. Perciò l'umanità va verso la perdizione»*.

L'autodistruzione del mondo e l'autodissoluzione della fede sono, allora, le caratteristiche tangibili del momento storico che stiamo vivendo. In questo quadro, allora, dobbiamo collocare il Giubileo 2025 che richiede da parte della Chiesa e di tutti i fedeli una forte reazione dal punto di vista spirituale. La caratteristica fondamentale del Giubileo deve essere il ritorno al Dio vero della pace e dell'amore che è Cristo stesso e a tutto ciò che ci ha lasciato (la Sua Parola, i Comandamenti, i Sacramenti e tutta la bellezza e la grandezza della proposta cristiana).

Noi apostoli di Maria abbiamo un compito ben preciso in questo anno giubilare. Dai microfoni di Radio Maria, in particolare possiamo fare appelli alla conversione con lo stile di Radio Maria che è quello esistenziale e autentico. Vivendo noi in prima persona la conversione e la fede, possiamo trasmettere la gioia del Cristianesimo agli altri. Condividiamo allora lo spirito con cui viviamo il nostro cammino di conversione caratterizzato dalla missione, dall'impegno, dall'amore per Cristo; in questo modo la nostra testimonianza diventa un impulso a chiamare la gente con coraggio a cambiare vita, a tornare a Dio.

La gente, anche se non crede più ed è lontana da Dio, nutre un certo disprezzo per il Cristianesimo mondano che cerca di essere gradito al palato del mondo; le persone apprezzano il Cristianesimo puro, vero, esigente, militante, vissuto. Le conversioni sono dovute al fatto che chi era lontano ha incontrato persone che hanno proposto il Vangelo nella sua bellezza, nella sua grandezza. In Occidente, il rifiuto della fede e della Croce ha portato una desolazione tale per cui c'è una reazione che cerca un Cristianesimo vero, autentico, vissuto. Radio Maria deve, allora, dare un messaggio di conversione radicale, di inversione di rotta, di vita nuova. Nella misura in cui noi siamo radicali nella proposta di Cristo, nel difendere la grandezza e la bellezza della fede, Radio Maria aiuterà innumerevoli anime a tornare a Dio. Il coraggio della nostra testimonianza autentica sarà ripagato con la salvezza di tantissime anime che si convertiranno.

La risposta della gente è frutto della nostra testimonianza, della nostra proposta, del nostro vivere la fede in maniera autentica. In questo anno di grazia dobbiamo chiamare proprio dai nostri microfoni la gente alla conversione, alla preghiera, alla partecipazione alla Santa Messa e ai Sacramenti. Purtroppo, tutte queste cose sono andate perdute, le chiese si sono svuotate, i Matrimoni cristiani sono sempre meno, i bambini non ricevono più il Sacramento del Battesimo. Radio Maria deve farsi portavoce della testimonianza del Cristianesimo vissuto in maniera autentica, radicale, totale; deve proporre il cammino di conversione, dare alla preghiera la massima importanza perché la gente che prega rafforza la fede. Chi prega crede e chi non prega perde la fede, Radio Maria sia ovunque radio di preghiera, di annuncio di conversione, senza cercare di mondanizzarci. Cerchiamo di piacere solamente a Cristo e a Maria.

Radio Maria, poi, indichi sempre i punti fondamentali della morale cristiana, cioè i Comandamenti. Sappiamo che essi sono così esigenti da cambiare la società se sono vissuti. Radio Maria deve spiegare alla gente tutti i Comandamenti, invitare chi ci ascolta a partecipare ai Sacramenti e a vivere i Comandamenti. Infondiamo forza, sosteniamo nel cuore dei fedeli quei punti di riferimento così belli del Cristianesimo Cattolico: innanzitutto l'Eucarestia, promuoviamone l'adorazione che è un momento molto coinvolgente ed efficace per la gente; Maria, la sua presenza, la sua maternità, la sua evangelizzazione; il Santo Padre, che è il dolce Cristo in Terra.

Chi conosce la Storia della Chiesa sa che l'Eucarestia, Maria e il Papa, sono stati i punti fondamentali con cui la Chiesa ha fatto le sue grandi battaglie spirituali e le ha vinte contro un mondo che voleva prevalere. L'Eucarestia

intesa come la presenza reale di Cristo in mezzo a noi, Maria come Madre dell'umanità e della Chiesa e il Papa come rappresentante di Cristo, sono quegli elementi che hanno caratterizzato le vittorie passate ma che saranno determinanti anche in futuro.

In questo anno giubilare Radio Maria deve accompagnare la Chiesa nel cammino di conversione. Al termine del Giubileo gli ascoltatori dovranno essere rinnovati spiritualmente, più fervorosi, più entusiasti nella fede. Il fervore, la testimonianza, lo spirito di sacrificio sono proprio il sale della Terra, la luce del mondo. Diversamente, velocemente Radio Maria diventa inutile nella conversione e perde l'autenticità della sua missione. Se manca l'entusiasmo per la fede e la testimonianza vera, dai microfoni di Radio Maria escono parole vuote, semi che non germogliano. Radio Maria metta il cuore, l'entusiasmo, l'amore per Maria, l'amore per la Chiesa e per le anime.

A mio parere il Giubileo 2025 ha una particolare importanza perché ci apre su un futuro che il mondo non conosce, ma che teme. I cristiani, però, conoscono gli eventi che si prospettano all'orizzonte perché sono stati rivelati in parte dalla Sacra Scrittura. Si tratta degli ultimi tempi, delle battaglie escatologiche, rivelazioni contenute nell'Apocalisse e illuminate dalle apparizioni mariane di Fatima e Medjugorje. Da Rue du Bac in poi c'è un evidente piano di Maria fatto di interventi salvifici accompagnato anche da tante rivelazioni di mistici e di santi che convergono tutte nel testimoniare la grande prova che siamo chiamati ad affrontare nel prossimo futuro.

Il 1° gennaio 2001 la Madonna diede uno dei suoi Messaggi più drammatici: *«satana è libero dalle catene»* è la chiara attestazione del fatto che col nuovo millennio siamo entrati nel tempo della prima battaglia escatologica perché satana sta portando avanti il suo piano di distruzione dell'opera della Creazione e della Redenzione. Il tempo nel quale stiamo entrando ha delle caratteristiche ben precise ed evidenti. Il 25 luglio 2019 la Regina della pace ha detto che sarebbero arrivate le prove e non saremmo stati pronti: *«Cari figli! La mia chiamata per voi è la preghiera. La preghiera sia per voi gioia e una corona che vi lega a Dio. Figlioli, verranno le prove e voi non sarete forti ed il peccato regnerà, ma se siete miei, vincerete perché il vostro rifugio sarà il Cuore di mio Figlio Gesù. Perciò figlioli, ritornate alla preghiera affinché la preghiera diventi vita per voi, di giorno e di notte. Grazie per aver risposto alla mia chiamata»*. Pochi mesi dopo si è diffuso il Covid, successivamente è scoppiata inaspettatamente la guerra in Ucraina che sta prendendo la forma di un conflitto mondiale; è come se tutti i flagelli dell'Apocalisse si stessero affacciando agli orizzonti della Storia.

Se vogliamo concretizzare le prove che caratterizzano il tempo che stiamo vivendo, si tratta della guerra, della violenza inaudita che viene perpetrata anche all'interno delle famiglie, le catastrofi e il pericolo del mondo di essere distrutto. Questa prospettiva cresce di giorno in giorno, gli eventi drammatici del tempo dei Segreti stanno già maturando oggi. In questo panorama, purtroppo, la gente perderà la speranza e verrà minacciata dalla disperazione; allo stesso tempo, però, è proprio in questo contesto che dovremo tenere accesa la lampada della speranza, mantenere viva la fede e farci trovare pronti. Il Giubileo è una grazia di Dio affinché ci prepariamo ai tempi che ci attendono.

Giovanni Paolo II era un mariano fervente e lesse integralmente il Segreto di Fatima prima che venisse reso pubblico integralmente nell'anno 2000 in occasione della beatificazione di Francesco e Giacinta Marto, i pastorelli di Fatima. Nel 1980, a Fulda (Germania) Papa Wojtyła rivelò quello che non era conosciuto del Segreto di Fatima e lo fece in maniera molto diplomatica ma inequivocabile. Quello che disse riguarda il futuro rispetto a quella data, ovvero il tempo che stiamo vivendo adesso. Riporto in seguito integralmente l'intervista.

Venne chiesto al Santo Padre: "Che cosa ci può dire riguardo al Terzo Segreto di Fatima? Non avrebbe dovuto essere pubblicato nel 1960?".

Papa Giovanni Paolo II rispose: "Vista la serietà dei suoi contenuti, i miei predecessori al soglio pontificio preferirono la soluzione diplomatica del rimandarne la pubblicazione, in modo da non incoraggiare la forza mondiale del comunismo a fare certe mosse. D'altra parte, per ogni cristiano dovrebbe essere sufficiente il sapere questo: se c'è un messaggio nel quale è scritto che gli oceani inonderanno intere aree della terra, e che milioni di persone perderanno la vita repentinamente, da un minuto all'altro, allora veramente la pubblicazione di un tale messaggio non rappresenta più qualcosa di così desiderabile".

Il Papa continuò: "Molti desiderano sapere solo per curiosità e per il gusto del sensazionale, ma dimenticano che la conoscenza porta con sé anche la responsabilità. Essi vogliono soltanto accontentare la loro curiosità, e questo è pericoloso se allo stesso tempo non si è disposti a fare nulla, e se si è convinti che sia impossibile fare alcunché contro il male".

Il Papa a questo punto afferrò il Rosario e disse: “Ecco la medicina contro questo male! Pregate, pregate e non chiedete niente di più. Lasciate tutto il resto alla Madonna!”.

Venne quindi chiesto al Santo Padre: “Che cosa succederà alla Chiesa?”.

Egli rispose: “Dobbiamo prepararci ad affrontare fra non molto grandi prove, le quali potranno richiedere persino il sacrificio della nostra vita e la nostra totale donazione a Cristo e per Cristo... Con la vostra e la mia preghiera sarà possibile mitigare queste tribolazioni, ma non è più possibile evitarle, perché un vero rinnovamento nella Chiesa potrà avvenire solo in questo modo. Quante volte già il rinnovamento della Chiesa è scaturito dal sangue! Neppure questa volta sarà diverso. Dobbiamo essere forti e preparati, confidare in Cristo ed in sua Madre, e recitare molto, molto assiduamente la preghiera del Santo Rosario”.

Non conosciamo molto dei Segreti di Medjugorje, ma sappiamo che sono il completamento di quelli di Fatima, È allora importante conoscerli per sapere quello che inevitabilmente ci aspetta in futuro. Tutto il Pontificato di San Giovanni Paolo II è stato vissuto nella prospettiva della grande battaglia escatologica e Papa Francesco non smette mai di fare appelli alla pace proprio perché il mondo è a rischio di autodistruzione.

Le apparizioni di Medjugorje sono il prolungamento di quelle di Fatima e sono all’origine della missione di Radio Maria. Nel gennaio 1987 la Regina della pace ha dato a Vicka un Messaggio speciale rivolto a un gruppo di pellegrini di Radio Maria: *«Che l’anno nuovo sia pieno di preghiera, gioia, allegria, penitenza, perdono e pace. Fatevi annunciatori di conversione. Siate veri figli della Madonna e tutti i Messaggi della Regina Pacis testimoniate con amore»*. Su queste parole abbiamo costruito il palinsesto di Radio Maria e abbiamo edificato la nostra missione evangelizzatrice giorno dopo giorno.

Con il Nulla Osta del settembre 2024 la Chiesa ha voluto tutelare tutti coloro che credono a Medjugorje e che vi si recano in pellegrinaggio, mettendole sotto la protezione della Chiesa. Per capire le apparizioni di Medjugorje dobbiamo comprendere appieno le parole del Cardinal Carlo Caffarra che disse che ciò che caratterizza Fatima, e quindi anche Medjugorje, è che si tratta di profezie della Storia che rivelano ciò che accadrà per prepararci; tutte le altre apparizioni della Madonna sono, invece, di carattere esortativo. Dobbiamo, allora, afferrare il significato profetico di queste apparizioni che sono le ultime sulla Terra; attraverso le sue apparizioni quotidiane la Madonna ci accompagnerà in tutto il tempo delle prove, fino al trionfo del Suo Cuore Immacolato.

La Chiesa ha preso su di sé anche la responsabilità dei dieci Segreti di Medjugorje. Quando verrà il momento di rivelarli verranno consegnati al Santo Padre, il quale deciderà cosa fare, se e come rivelarli. La Chiesa si è assunta la responsabilità dei Messaggi e dei Segreti di Medjugorje. È un passo molto importante che può spianare la strada al riconoscimento della soprannaturalità delle apparizioni di Medjugorje.

Al termine delle prove molti popoli si convertiranno e gran parte del mondo sarà cattolico. Per capire l’importanza delle apparizioni di Medjugorje e il loro impatto sulla conversione del mondo dobbiamo sempre tenere presente che gli eventi dei Segreti verranno rivelati tre giorni prima che accadano; gli eventi preannunciati si realizzeranno e questo genererà attenzione, stupore, apertura dei cuori, orientamento verso Maria che porta a Cristo. Nel tempo dei Segreti vedremo crollare le varie ideologie, i vari potentati atei, le fortezze del male. La gente vedrà attuarsi la profezia dei Segreti della Regina della pace, il mondo verrà salvato dalla catastrofe, innumerevoli anime si convertiranno. Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria sarà anche il trionfo della Chiesa Cattolica: *«vi invito alla preghiera per i vostri pastori. Con loro trionferò»* (Messaggio del 2 ottobre 2010).

Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria sarà la conversione del mondo alla Chiesa Cattolica che sarà la luce delle genti. Il mondo avrà un tempo di pace. Queste cose accadranno veramente, ecco perché dobbiamo avere lo sguardo rivolto alla Regina della pace, perché la sua presenza è fonte di speranza. Cristo ha inviato Sua Madre per difenderci, proteggerci, guidarci, a sostenere la nostra fede nel tempo della grande battaglia. Alimentiamo, fortifichiamo e nutriamo la nostra devozione mariana fino a essere un solo cuore con Lei perché il trionfo del Suo Cuore Immacolato è una certezza. Se saremo mariani pienamente saremo degli importanti testimoni nei tempi travagliati che ci attendono e porteremo innumerevoli anime sulla strada della salvezza.

La Madonna ha detto: «Incamminatevi con me!» In questo anno Santo del Giubileo camminiamo con Maria, lasciamoci prendere per mano da Lei e avremo la sua protezione, oltre che la forza e i mezzi per sostenere Radio

Maria nell'opera di evangelizzazione. Saliremo sul Calvario anche noi, ma abbiamo la certezza che dopo la sofferenza della Croce c'è la gloria della Resurrezione. In questa luce di speranza muoviamo i primi passi affinché Radio Maria sia ovunque una fortezza spirituale, uno strumento con cui la Madonna possa arrivare al numero maggiore di cuori.